

Digitaliano

il digitale al servizio dell'inclusione

PAKISTAN



Lingua ufficiale: Urdu, inglese.

Altre lingue: punjabi, sindhi, pathan/pashto.

Religione: la religione di stato è l'Islam. I musulmani pakistani sono per il 75% sunniti, per il 20% sciiti, un 5% di ismailiti seguaci dell'Agha Khan vive nella valle del fiume Hunza, nel Karakorum. Sono presenti minoranze religiose cristiane (2%), induiste (1,8%), sikh, parsi e buddhiste.

Gruppi etnici: Punjabi 52,6%, Pashtun/Pathan (popolazione di lingua afghana che abita lungo la frontiera afghano-pakistana) 13,2%, Sindhi 11,7%, Saraiki (popolazione del Punjab meridionale) 9,8%, Urdu 7,5%, altri 5,2%.

Regime politico: Repubblica federale islamica retta attualmente da una giunta militare, guidata dal generale Pervez Musharraf, al potere grazie al colpo di stato militare del 1999.

Feste principali: Il calendario pakistano celebra soprattutto le principali feste islamiche, oppure commemora le date e le figure più importanti della storia nazionale.

Numero anni scuola dell'obbligo: 12 anni, dai 5 ai 16 anni

Digit**italiano**

il digitale al servizio dell'inclusione

IL SISTEMA SCOLASTICO IN PAKISTAN

Valori fondanti

La Costituzione del 1973 stabiliva il diritto all'istruzione primaria – che in Pakistan comprende solo le elementari e va dai 5 fino ai 10 anni – gratuita per tutti. Il governo di Zulfikar Ali Bhutto (1972-1977), di orientamento socialista, nazionalizzò tutte le scuole tranne quelle missionarie cristiane e promosse l'istruzione di massa, ma tale politica si scontrò fin da subito con il carattere prevalentemente agrario, conservatore e tribale del paese. Con il colpo di stato militare del generale Zia (appoggiato dagli Stati Uniti) e l'avvento della legge marziale nel 1977 tale politica venne abbandonata, le scuole vennero nuovamente privatizzate, soprattutto nei maggiori centri urbani. Le scuole statali, in particolare nelle aree periferiche, subirono un forte degrado. La turbolenta politica interna pakistana, con il suo alternarsi di governi autoritari e dittature militari ha impedito la formulazione di programmi scolastici coerenti e decurtato drasticamente la spesa per l'istruzione, ampliando il divario tra gli strati più agiati della popolazione e le grandi masse povere. Oggi il Pakistan è uno dei paesi in via di sviluppo con il più basso tasso di alfabetizzazione, soprattutto per le donne: inferiore al 30% secondo le stime dell'UNDP, esso sarebbe invece inferiore al 10% nelle aree rurali, dove in virtù di tradizioni familiari e religiose molto conservatrici si ritiene che le donne dovrebbero occuparsi unicamente di faccende domestiche e dunque non vengono mandate a scuola. La cura dei bambini in età inferiore ai 5 anni è demandata alle famiglie e non esiste scuola materna, tranne qualche istituto privato ad uso delle classi più abbienti.

La frequenza della scuola elementare è rimasta gratuita e obbligatoria, ma solo il 77% dei maschi completa i cinque anni previsti, mentre il 60% delle ragazze non supera i due anni e mezzo. Il governo pakistano sta incrementando gli investimenti per lo sviluppo della scuola primaria e secondaria, soprattutto rispetto alle scuole urbane, sforzandosi di integrare le scuole islamiche nel sistema educativo nazionale. Inoltre, la politica attuale tende a incentivare la partecipazione di ONG internazionali nella gestione e nella valutazione di alcune scuole. Tuttavia, la spesa per l'istruzione in termini di quota del prodotto interno lordo è passata soltanto dallo 0,8% dell'inizio degli anni Novanta all'attuale 1% e questi provvedimenti incidono poco o nulla sulle condizioni del 70% della popolazione che vive nelle campagne, in villaggi in cui le lezioni spesso si tengono all'aperto, condotte da insegnanti mal pagati che fanno riferimento a programmi non aggiornati. L'alternativa sono le scuole islamiche (madrassa), dove però il curriculum si orienta soprattutto sullo studio del Corano e della letteratura religiosa, lasciando poco spazio allo studio della matematica e delle scienze e poco o nessuno spazio all'insegnamento delle lingue straniere (a parte l'arabo classico e un po' d'inglese). Dopo l'undici settembre gli Stati Uniti hanno imposto al Pakistan condizioni più severe per l'erogazione di aiuti allo sviluppo dell'istruzione, chiedendo che nelle scuole coraniche si vietassero gli appelli al jihad e si esercitasse un controllo più stretto sul programma di studi. Nelle città le scuole pubbliche vivono problemi analoghi, ma possono almeno contare su un'infrastruttura migliore (aule, laboratori, palestre). La classe media abbiente ricorre di norma a costose scuole private, avviate da uomini d'affari locali. Nella scuola pubblica, come in quella privata (ma non in quella islamica) la lingua d'insegnamento ufficiale è l'inglese: l'intento è quello di avvicinare la nuova generazione al resto del mondo, ma questa scelta penalizza

Digit**italiano**

il digitale al servizio dell'inclusione

inevitabilmente la piena padronanza dell'urdu. In generale, l'Unesco rileva come il sistema scolastico pakistano pubblico (ma quello privato non si trova in condizioni molto migliori) si affidi ancora a programmi d'insegnamento poveri e superati, avvalendosi di docenti poco qualificati, costringendo gli alunni in classi caratterizzate da forte sovraffollamento o totalmente carenti di infrastrutture, e tollerando ampiamente le punizioni corporali.

Corso di studi

ANNI Durata (età)	CICLO	DENOMINAZIONE LOCALE	CORRISPONDENZA IN ITALIA	VOTI
4 (1-5)	PRE-PRIMARIO	KATCHI	Scuola materna o dell'infanzia	-
5 (5-10)*	PRIMARIO	Classi I - V*	Scuola elementare o primaria	
3 (10-13)*	SECONDARIO INFERIORE	Classi VI - VIII*	Scuola media o secondaria di 1° grado	
2 (13-15)*	SECONDARIO	Classi IX - X*	Scuola secondaria superiore (indirizzo generale o tecnico-professionale)	A-F
2 (15-17)	SECONDARIO SUPERIORE	Classi XI- XII		
1-3	POST- SECONDARIO	POLYTECHNICS	Istituti post-secondari non universitari	Div. I - Fail
2-5		BACHELOR'S DEGREE HONOURS DEGREE	Università	
2	FORMAZIONE POST-LAUREA	MASTER'S DEGREE	Specializzazione post-laurea	
2-3		MASTER OF PHILOSOPHY - DOCTOR OF PHILOSOPHY		
5-7		DOCTORATE	Dottorato	

La struttura del sistema scolastico per scuole pubbliche e private è identico: sono previsti cinque anni di elementari, cinque di scuola media e due di scuola superiore. Terminati i dodici anni di studio si affronta un esame chiamato *matriculation* (anche detto *matric*, simile alla nostra maturità), interamente gestito dallo stato, superato il quale si accede al college (vi riesce meno del 2% degli studenti), che dura due anni. Una volta superato l'esame di diploma (*batchular*, ovvero *bachelor's degree*, che può essere di orientamento umanistico o scientifico) che conclude il

Digitale Italiano

il digitale al servizio dell'inclusione

college, un punteggio alto può dischiudere le porte delle università (cui approda meno dell'1% degli iscritti alla scuola primaria), che sono dislocate sull'intero territorio (ogni provincia ne possiede almeno una) e sono organizzate secondo il modello anglosassone del campus in cui gli studenti risiedono tutti insieme in appositi alloggi collettivi. Il Ministero federale dell'Educazione coordina formalmente l'istruzione fino al livello intermedio (ossia fino al termine del college). L'anno scolastico inizia ad Aprile e termina a Marzo.

Educazione pre-primaria:

Lo sviluppo del settore privato ha portato alla nascita di molti istituti che forniscono educazione prescolastica per i bambini di età inferiore ai 5 anni. Esistono anche strutture pubbliche, ma la disponibilità di docenti e aule è molto limitata, specialmente nelle zone rurali.

Educazione primaria:

La durata dell'educazione primaria è di 5 anni e i bambini vengono ammessi all'età di 5 anni.

Educazione secondaria:

È divisa in tre cicli: il medio inferiore di 3 anni (classi VI-VIII), il secondario di 2 anni (classi IX-X) e il superiore di altri 2 anni (classi XI-XII). Al completamento del 2° ciclo gli alunni ottengono il certificato di scuola secondaria e possono decidere se continuare o meno gli studi per il conseguimento del certificato intermedio di educazione secondaria superiore o il certificato tecnico presso scuole secondarie tecnico-professionali.

Educazione post-secondaria:

Viene offerta da università pubbliche o private, da università professionali, college affiliati all'università e altri istituti. L'anno accademico dura da settembre a giugno.